

## **Regione Piemonte**

### **COMUNE DI PRATO SESIA**

**(Provincia di Novara)**

---

#### **PROGRAMMA DI INTERVENTO REALIZZABILE CON CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)**

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO  
COMUNALE DI PRATO SESIA**

#### **PROGETTO PRELIMINARE**

#### **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

#### **Allegato A**

#### **Proponente:**

**A.F.I.B. S.r.l.**

**Corso Casale n° 5 - 13039 Trino (VC)**

**tel (+39) 0161.801366**

**Email [afib@boltro-afib.com](mailto:afib@boltro-afib.com)**

#### **i progettisti**

**Dott. Arch. Andrea Boltro**

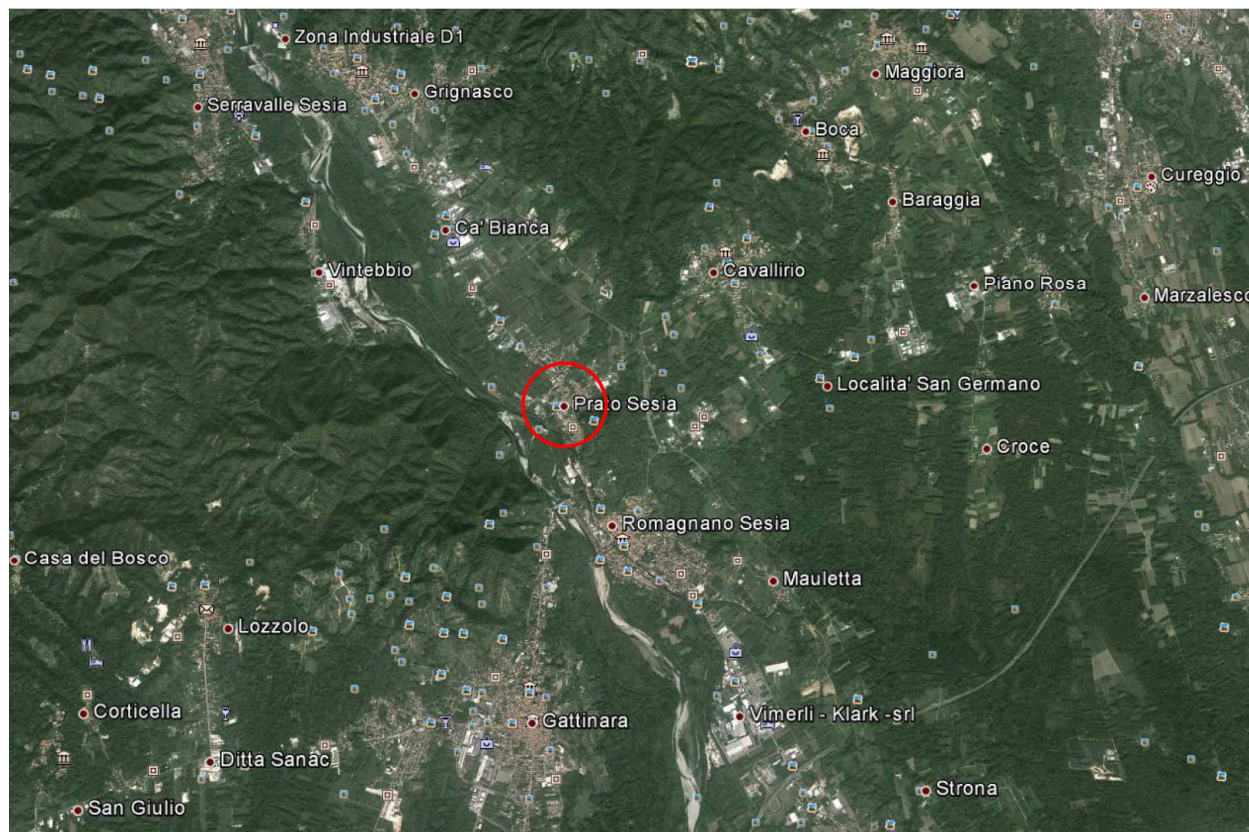
**Dott. Arch. Elena Boltro**

**Geom. Massimo Giubasso**

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

**Prato Sesia** con un'estensione di 12,32 kmq ed un'altitudine di mt 275 s.l.m. è un comune di 2.023 abitanti della provincia di Novara. È percorso interamente dal torrente Roccia che sfocia nel Sesia. Il comune è situato sulla riva sinistra del fiume Sesia, tra i colli della bassa Valsesia ed è collocato all'interno del Parco del Monte Fenera.

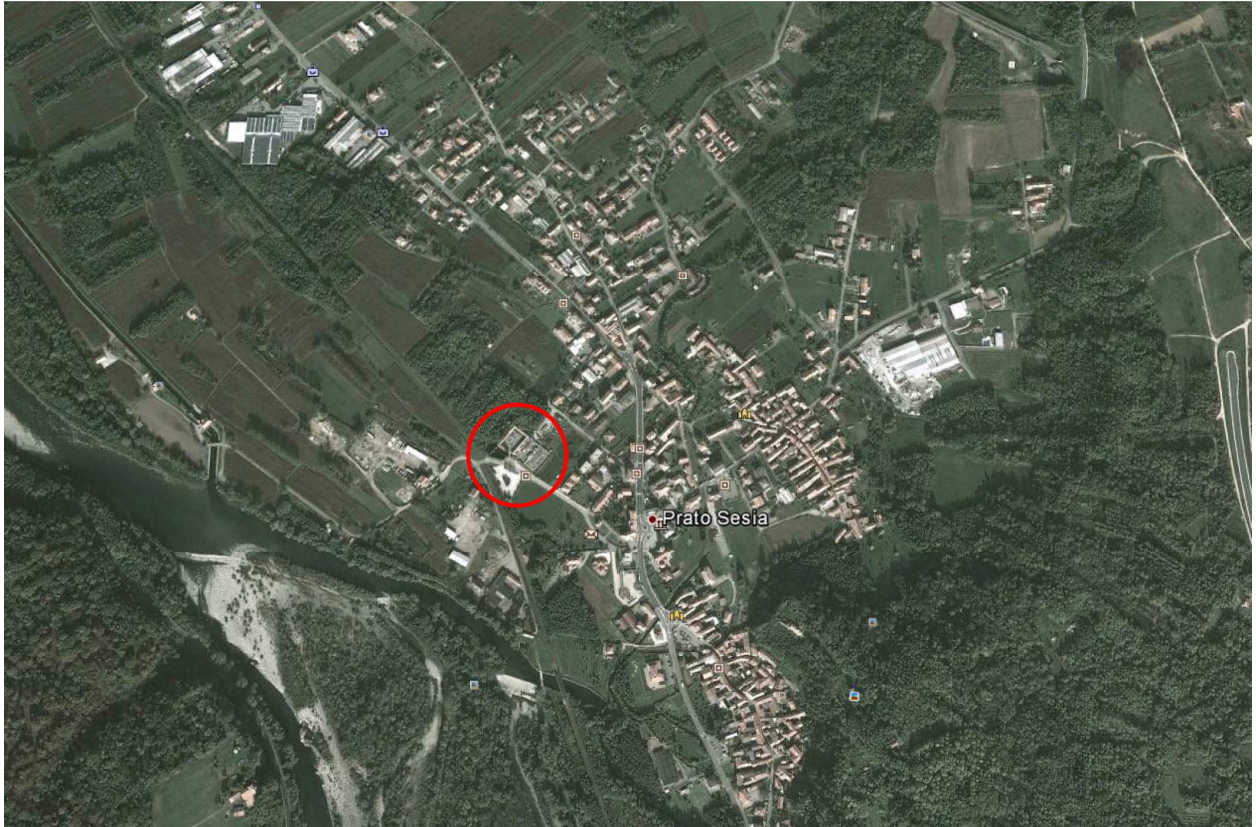
Suddiviso nei rioni di Prato Vecchio, Prato Nuovo e Gabbio e nelle frazioni di Baragiotta, Cà Bianca, Cà Spagna, confina con i Comuni di Boca, Cavallirio, Grignasco, Romagnano Sesia e Serravalle Sesia.



*Immagine aerea 1 – Prato Sesia e i Comuni limitrofi*

Nel comune di Prato Sesia è presente un unico Cimitero attivo.



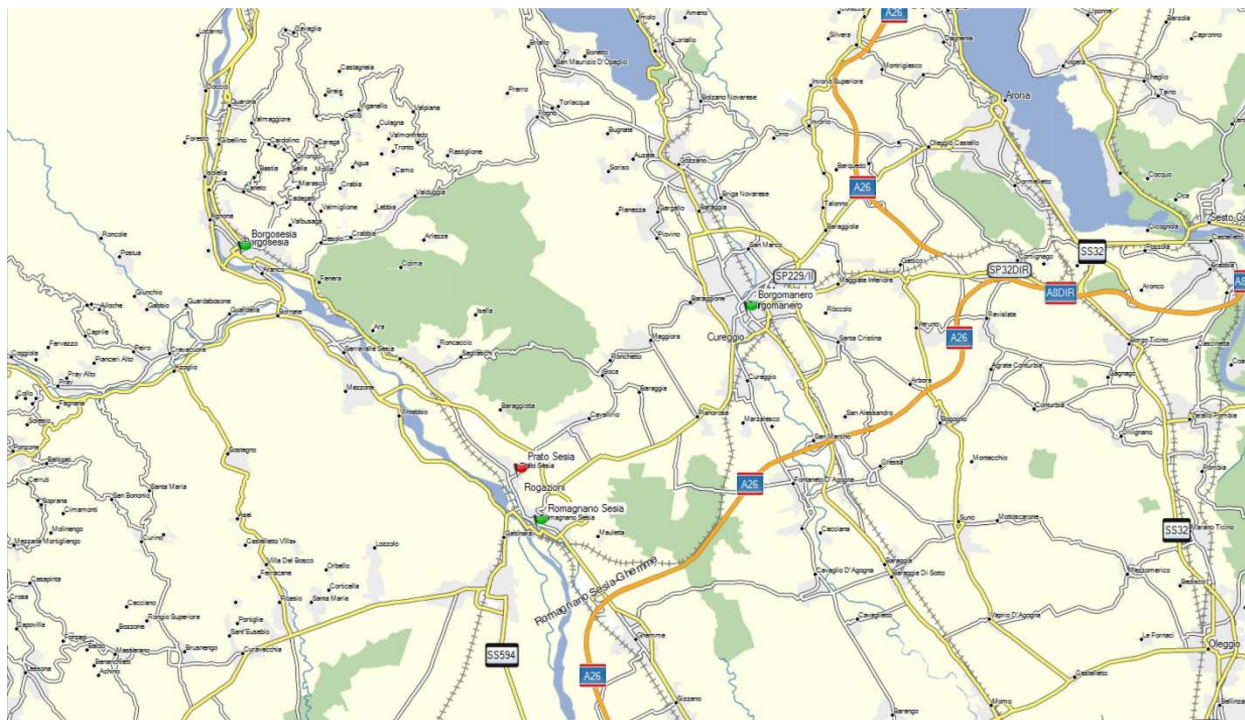


*Immagine aerea 2 – il Cimitero rispetto al centro abitato*

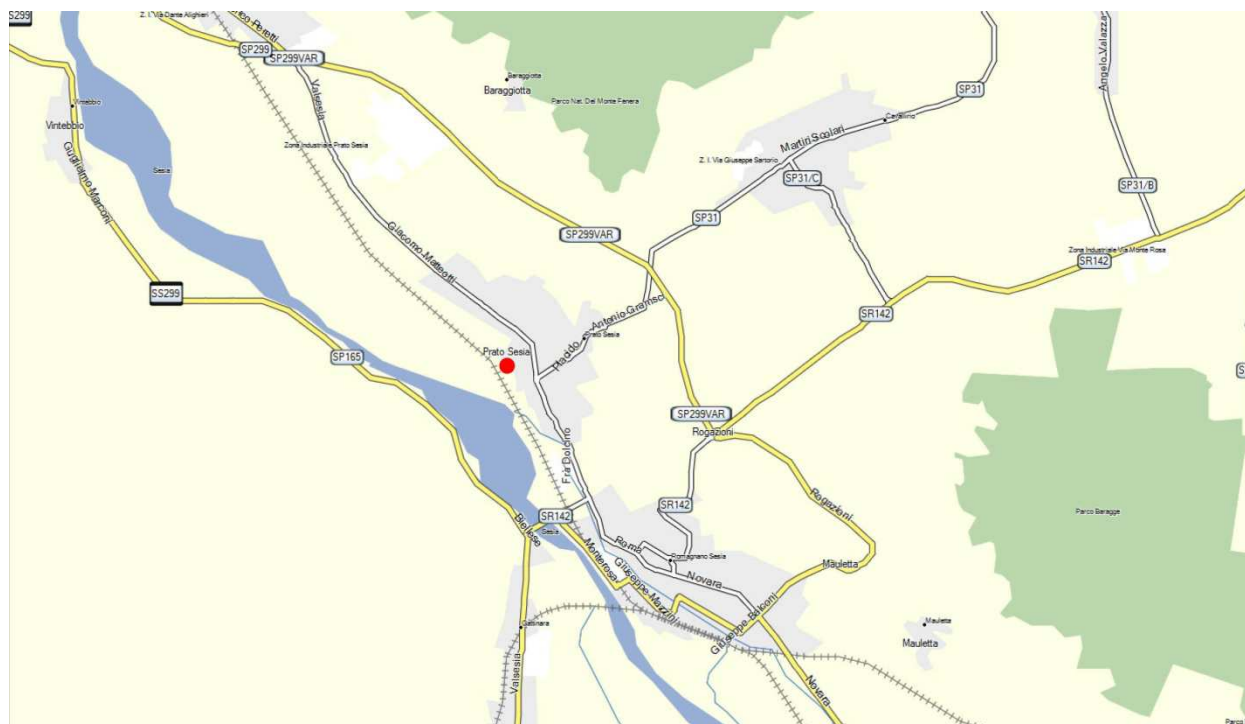


*Immagine aerea 3 – dettaglio del Cimitero*



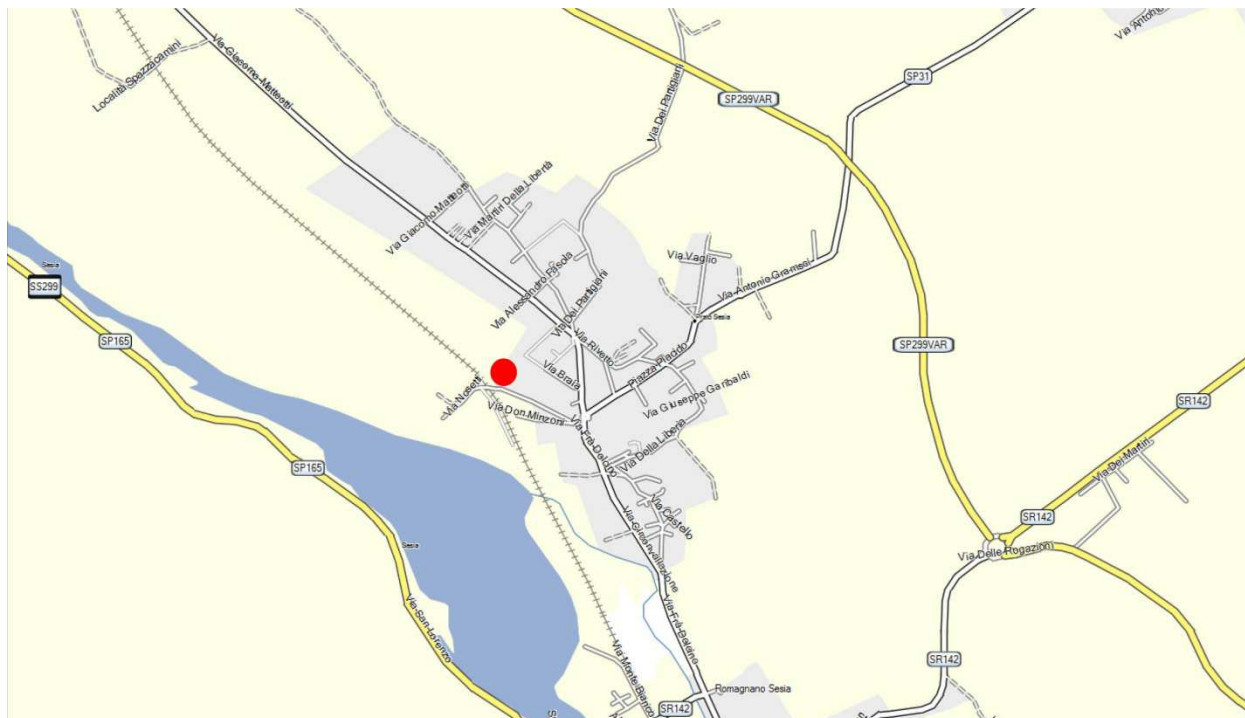


*Cartografia 1 – stradario*

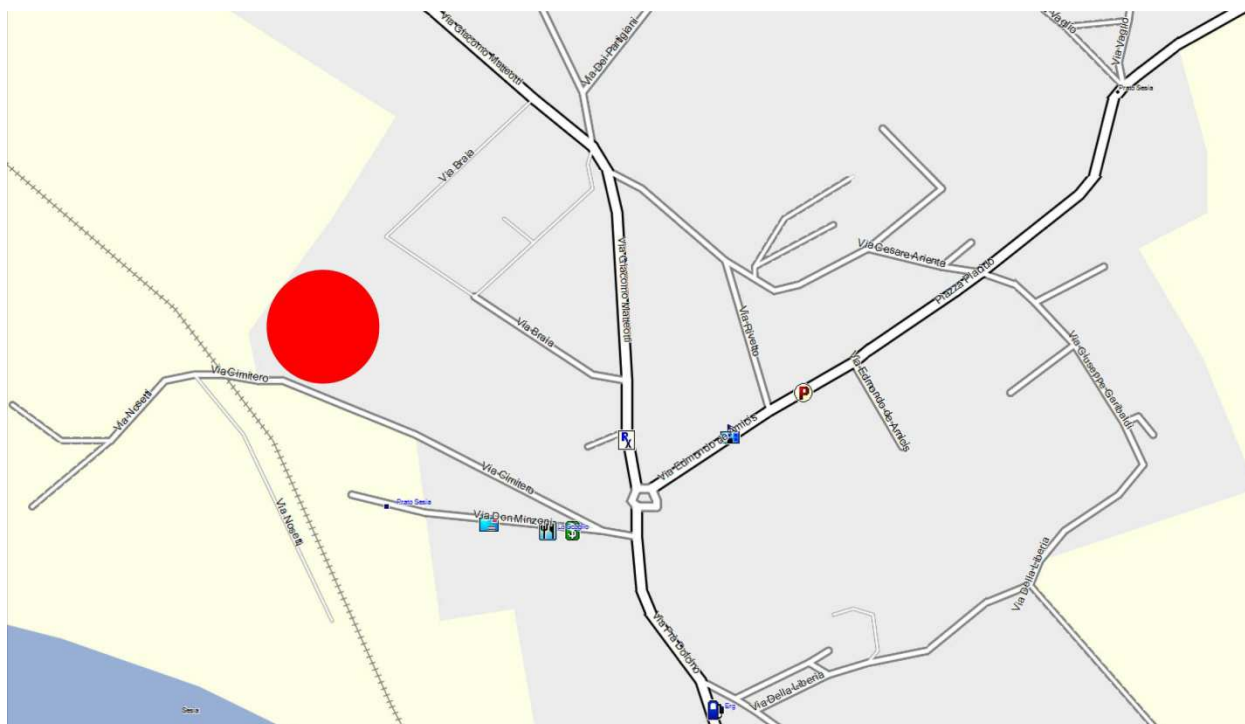


*Cartografia 2 – le vie di comunicazione*

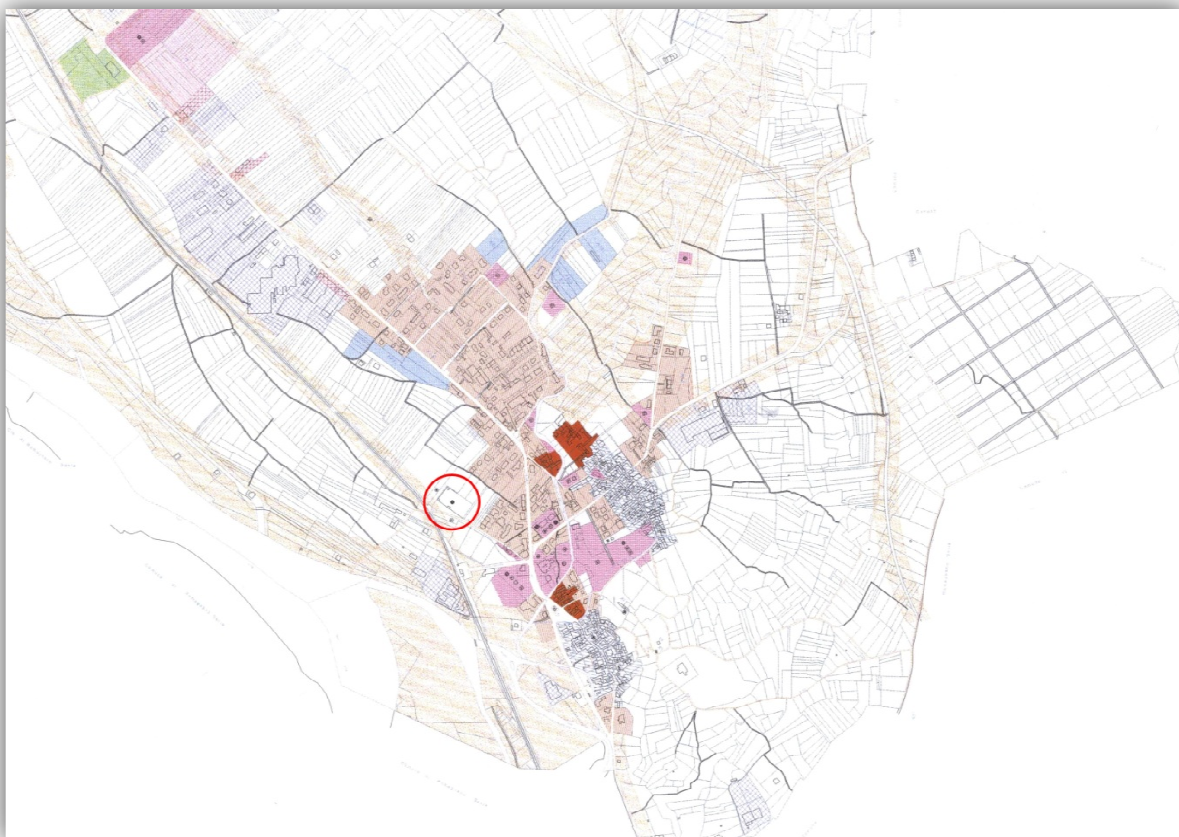




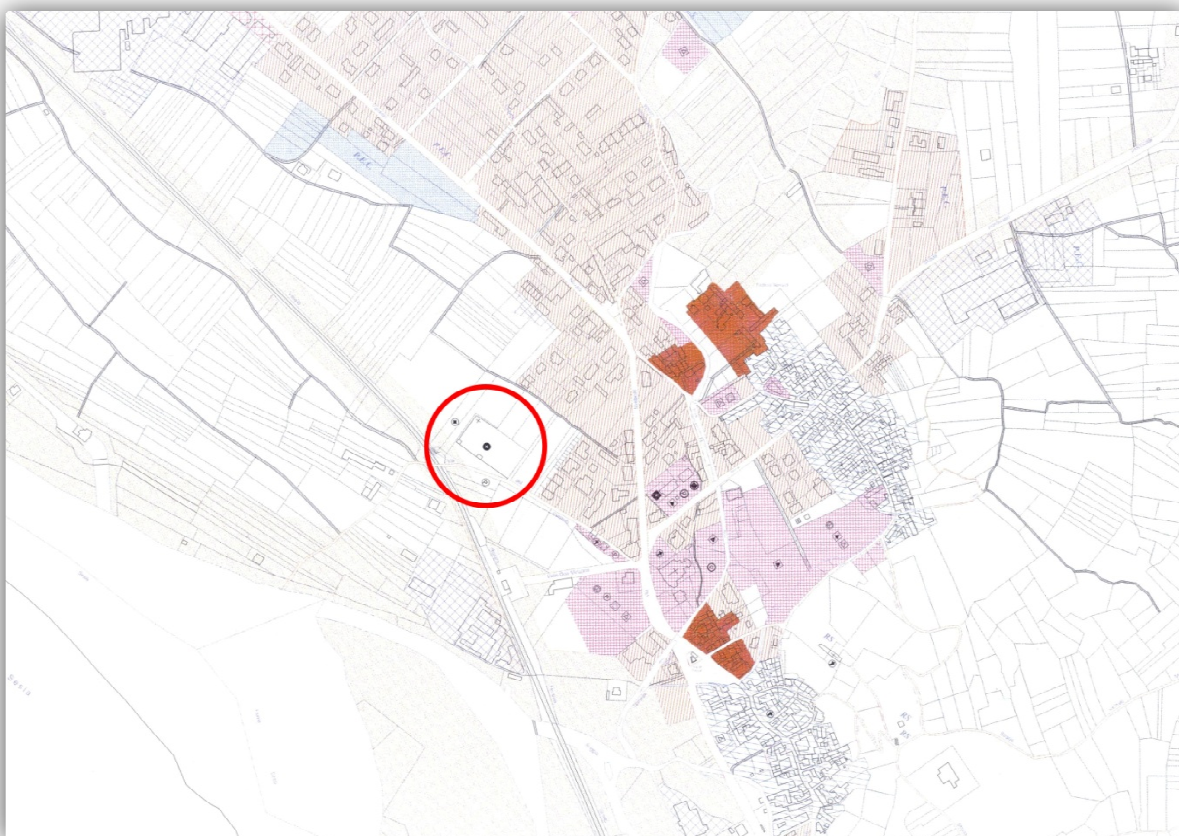
Cartografia 3 – il Cimitero e le vie di comunicazione



Cartografia 4 – il Cimitero e le vie di comunicazione – dettaglio

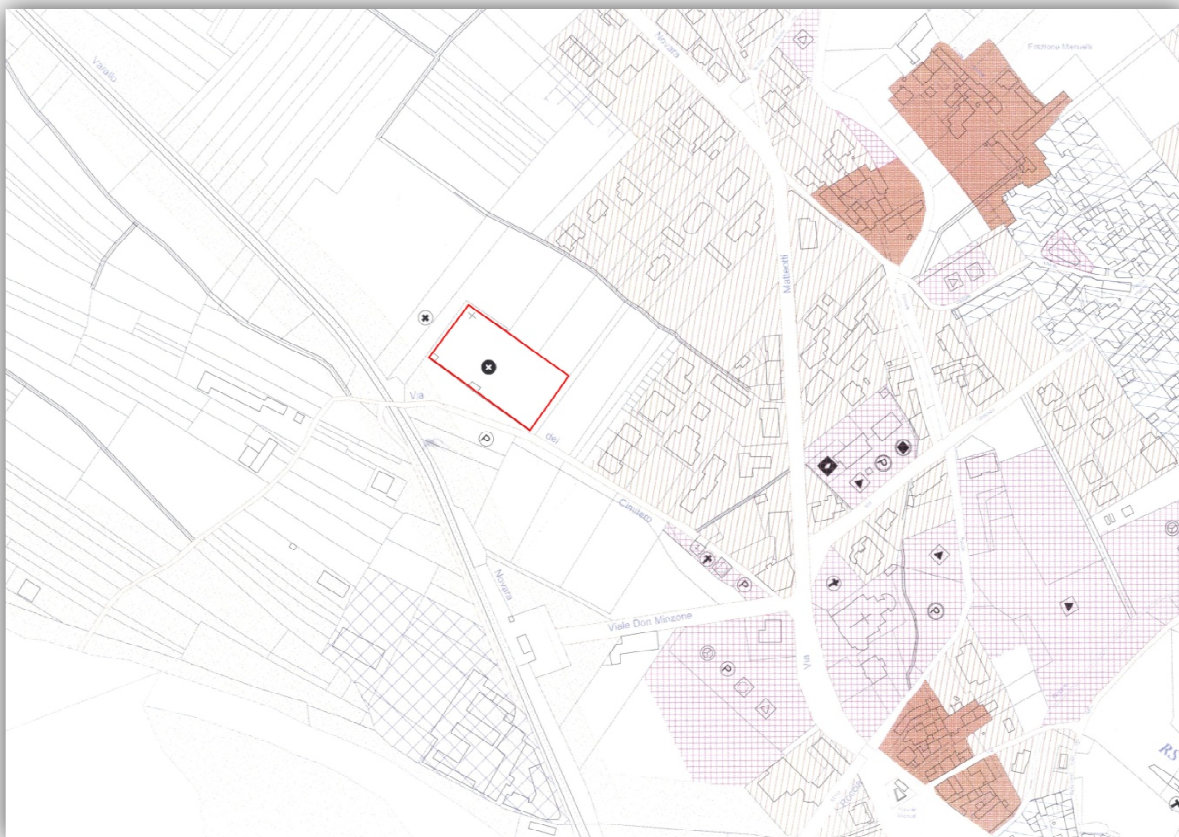


*P.R.G.C. – il Cimitero rispetto all'abitato*



*P.R.G.C. – il Cimitero e le aree limitrofe - tipologie*





*P.R.G.C. – il Cimitero – collocazione in dettaglio*

## **IL TERRITORIO DI PRATO SESIA**

Il territorio Comunale di Prato Sesia, posto ad un'altitudine di 275 metri sul livello del mare, occupa una superficie di kmq 12,32. E' percorso interamente dal torrente Roccia che sfocia nel Sesia.

Il Comune è situato sulla riva sinistra del fiume Sesia, tra i colli della bassa Val Sesia. Zona sismica 4 (pericolosità sismica molto bassa).

## **IL COMUNE DI PRATO SESIA**

Prato Sesia località agricola di antica origine, è un comune italiano della provincia di Novara con 2.023 abitanti, confina a nord con il comune di Grignasco a est con il comune di Cavallirio e Boca, a sud con il comune di Romagnano ed ad ovest con il fiume Sesia ed il comune di Serravalle Sesia.

## **IL CIMITERO DI PRATO SESIA**

Nel Comune di Prato Sesia è presente un unico cimitero, situato a nord-ovest del capoluogo e compreso tra questo ed il fiume Sesia. E' suddiviso in tre campi eseguiti in epoche diverse e distanti fra loro. Il campo primitivo risale alla seconda metà dell'ottocento con completamenti e fabbricati realizzati per tutto il corso del secolo seguente, mantenendone comunque lo specifico carattere di monumentalità accentuato da una precisa simmetria.

I tre recinti presentano caratteristiche diverse l'uno rispetto all'altro e mentre il primo, per chi arriva dal centro di Prato Sesia, è delimitato da una semplice recinzione perimetrale e le sepolture sono prevalentemente interrato, il secondo è costituito da cappelle e sepolture fuori terra, mentre nel terzo l'elemento principale è rappresentato dal colombaro che trasforma il campo in chiostro.

I campi sono raccordati fra loro, l'accesso dall'esterno è costituito da tre diversi ingressi di grande semplicità. Il ritmo del complesso è scandito dalla regolarità dei recinti rettangolari e quasi identici come dimensione.

## **ELEMENTI STRUTTURALI**

### **Recinzione.**

Tutto il complesso cimiteriale è delimitato dagli stessi edifici funerari perimetrazione in muratura mista da cm 40 in mattoni e pietre parzialmente intonacate.

### **Strade di accesso – aree di parcheggio.**

Al complesso cimiteriale si accede direttamente da Via del Cimitero. I tre recinti dispongono di un proprio ingresso e sono raccordati tra loro. Il Cimitero è inoltre dotato di una ampia area di parcheggio prospiciente la strada.

Il fabbricato cimiteriale si innesta in un'area boschiva ed è dotato di piantumazione ed aiuole sia all'interno che nell'area destinata a parcheggio. Per quanto riguarda lo stato attuale delle opere infrastrutturali si è riscontrata la seguente situazione:

### **Strade e vialetti interni di collegamento.**

Le strade di comunicazione interna sono realizzate in vialetti in ghiaietto o pietrischetto. Le varie aree del Cimitero sono comunque accessibili da parte dei visitatori e da mezzi la cui funzione è necessaria all'interno del Cimitero.

### **Rete di smaltimento delle acque.**

Il cimitero non è dotato di rete smaltimento acque, fatta eccezione per la copertura del colombaro perimetrale del terzo lotto, che scarica verso l'esterno. Il tipo di sepolture, prevalentemente interrato, l'ampia superficie scoperta, non pavimentata e la morfologia del terreno abbastanza drenate consentono il mantenimento di questa situazione senza particolari problemi.

### **Rete di adduzione acqua potabile.**

Tutte le parti del cimitero sono attualmente servite da numerose prese per l'acqua.

### **Servizi igienici.**

Il cimitero è attualmente dotato di n.1 servizio igienico ad uso pubblico.

### **Rete elettrica.**

Tutte le parti del cimitero risultano servite dalla rete della corrente elettrica, altresì la rete per l'illuminazione votiva presente.

## **NOTE DI CARATTERE STORICO ED ARCHEOLOGICO**

Prato Sesia è l'antico Karon che significa "*sopra le acque*". Secondo la tradizione, infatti un grande lago si estendeva nei tempi passati tra la collina di Sopramonte e quella di San Lorenzo, dove oggi sorge il paese. Nel Medio Evo dipendeva dal Comune di Romagnano Sesia ed aveva un'unica frazione: Sopraponte. Verso la metà del cinquecento, dopo lunghe liti poté finalmente costituirsi comune a sé.



## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Questo progetto recepisce le istanze spaziali dei luoghi completando scenograficamente gli impianti cimiteriali. I fabbricati di nuova edificazione verranno realizzati in ampliamento rispetto all'attuale recinto, occupando un porzione del terreno individuato nel piano regolatore cimiteriale come area di espansione.

Il sedime interessato si trova a nord dell'attuale impianto, occuperà una superficie di mq 1.104 a forma grosso modo rettangolare i cui lati saranno di ml 24,00 x 46,00.

L'ampliamento verrà raccordato con il cimitero esistente mediante due passaggi ricavati nel colombaro fronte nord-ovest e nord-est.

L'ampliamento avrà un nuovo ingresso, sul fronte ovest, in conformità all'esistente.

Le opere previste sono le seguenti:

1. Ingresso e recinzione;
2. Cappelle gentilizie da 10 loculi n. 24;
3. Loculi in colombaro n. 80;
4. cellette ossario/cinerari n. 128;
5. cellette ossario in colombaro n. 32;
6. Ossario comune;
7. Cinerario comune;
8. Pavimentazione e urbanizzazione;
9. Zone a verde sistemate ad aiuole.

Il tutto è evidente e meglio dettagliato dalle tavole grafiche a corredo del presente progetto. Quanto sopra elencato verrà realizzato in lotti funzionali successivi, secondo le modalità riportate nella convenzione così composti:

primo lotto

- n. 12 Cappelle 10 loculi e 4 cellette ossario;
- n.16 cellette ossario in colombaro;
- n. 64 cinerario/ossario;
- cinerario/ossario comune;
- n. 40 loculi;

Secondo lotto

- n. 6 cappelle da 10 loculi e 4 cellette ossario
- n.16 cellette ossario in colombaro;
- n. 40 loculi;
- n. 64 cinerario/ossario;

Terzo lotto

- n.16 cellette ossario in colombaro;
- n. 40 loculi;

Quarto lotto

- n. 6 cappelle da 10 loculi e 4 cellette ossario
- n.16 cellette ossario in colombaro;
- n. 40 loculi;

## **REQUISITI TECNICI GENERALI.**

Le nuove strutture funerarie verranno realizzate su un solo piano accessibile con brevi percorsi e facilmente raggiungibili anche da persone disabili. Le strutture saranno edificate nel massimo rispetto delle norme di legge di polizia Mortuaria e del Piano Regolatore Cimiteriale e del Piano Regolatore Comunale. In particolare verranno osservate tutte le prescrizioni del D.P.R. 285/90, e della Circolare del Ministero della Sanità 24/06/1993, n. 24, che saranno soddisfatti con realizzazione di manufatti ottenuti in un unico getto in c.a. vibrato, impermeabile ai liquidi ed ad gas, il piano loculi verrà inclinato verso l'interno. Le pareti perimetrali dei manufatti saranno non meno di 5 cm tranne quella posteriore che sarà di 15 cm, le solette e le tramezze interne 10 cm. L'unione tra i manufatti sarà assicurata da un getto in c.a. effettuato in opera da 8 cm per i setti verticali e 5 cm per quelli orizzontali. La chiusura del loculo a tumulazione avvenuta dovrà essere effettuata con un setto di mattoni pieni da 15 cm di spessore intonacato dalla parte esterna, oppure da una lastrina prefabbricata in c.a. vibrato, spessore 3 cm sigillato con cemento ad espansione. La qualità dei materiali da impiegarsi saranno nel rispetto di quanto disposto dal DPR 10/09/1990, n. 289 e Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993, verranno utilizzate strutture in cemento armato con verifica di almeno 250 kg/mq. La viabilità interna è garantita da un viale centrale e vialetti laterali che permettono di accedere a raso a tutte le parti del Cimitero. Gli ampliamenti previsti per cappelle, loculi e cellette ossario sono da realizzarsi al di sopra del piano campagna. Pertanto non sono previste opere sotterranee in quanto la realizzazione dei manufatti sono da effettuarsi al di sopra del piano attuale di calpestio, tranne per le aree destinate all'inumazione. Le acque piovane verranno convogliate con tubazione in P.V.C. a tenuta, nelle condotte fognarie esistenti e previste, debitamente collegate alla fognatura comunale. Ai sensi del DPR 24/07/1996 n. 503 concernente la norma per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici, dovrà essere garantita l'accessibilità, l'adattabilità o la visibilità limitando la presenza di barriere architettoniche, in conformità al D.M. 14/06/1989 n. 236.

In particolare dovranno essere evitati:

- ostacoli fisici che causino disagio alla mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi motivo, hanno capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- ostacoli che limitano o impediscano a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti.

L'accesso ai fabbricati comuni dovrà essere garantito a raso o con rampe aventi pendenze massime inferiori all' 8%.

## **SCAVI.**

La realizzazione degli scavi non dovrebbe far emergere rilevanti problematiche, in quanto lo studio archeologico non evidenzia particolari ritrovamenti nell'area oggetto d'intervento. Qualora si presentasse il problema dovranno essere programmati, secondo adeguate metodologie di indagine e documentazione, gli scavi che dovranno essere controllati da archeologi accreditati presso la Soprintendenza archeologica. Se nel corso dei lavori dovessero venire alla luce reperti archeologici, il Concessionario si obbliga a sospendere i lavori ed a darne immediata comunicazione alla competente



Soprintendenza e al Comune. Nel caso sia necessario effettuare degli scavi archeologici la ditta esecutrice degli scavi archeologici dovrà avere le seguenti Caratteristiche:

la ditta esecutrice deve essere rappresentata nei confronti della Soprintendenza da un proprio Direttore tecnico, responsabile del cantiere ed ivi presente continuamente, per il quale si richiede una documentata esperienza nella conduzione di cantieri di scavo e preferibilmente la Laurea in Archeologia, Scienze naturali o Geologia. La Direzione Scientifica compete sempre al funzionario Archeologo, con cui si concorderanno in dettaglio le modalità di scavo. La ditta è responsabile dell'ideoneo prelievo sul campo del materiale archeologico e dei campioni naturalistici, nonché della loro prima sistemazione; nel caso dei reperti particolarmente deperibili o di difficile prelievo la Ditta dovrà consultare tempestivamente la D.L. scientifica per l'eventuale intervento di un restauratore. Qualora ci fosse la necessità di scavi archeologici, come sopra detto, la documentazione dello scavo dovrà concordarsi con la D.L. scientifica; in particolare si raccomanda la qualità della stessa, che dovrà essere composta almeno da:

- documentazione di tutte le fasi di cantiere attraverso la redazione del giornale di scavo con descrizione dei lavori ed indicazione del personale e dei mezzi d'opera presenti in cantiere, la compilazione completa delle schede di unità stratigrafica;
- documentazione grafica e rilievi in scala;
- sezioni stratigrafiche e prospetti di strutture da concordare con la D.L. scientifica in corso d'opera;
- documentazione fotografica di qualità professionale, ripetuta in bianco/nero e diapositive a colori.

**La prestazioni fornite in cantiere devono essere completate da:**

- revisione e completamento di tutte le schede, delle fotografie e dei disegni con relativi indici, comprese le didascalie, elaborazione della relazione finale, dei diagrammi stratigrafici (matrix); tutto su supporto informatico;
- elaborazione grafica delle planimetrie complessive per fasi; in formato dwg. La stesura definitiva dei disegni dovrà essere concordata con la D.L. scientifica;
- supporto informatico del materiale fotografico;
- la documentazione scritta dovrà essere presentata in duplice copia, corredata dalla stampa dei disegni e del materiale fotografico;

La documentazione integrale dello scavo viene acquisita dalla Soprintendenza Archeologica.

## **FONDAZIONI.**

Le fondazioni della struttura del manufatto, dovranno essere realizzate in cemento armato, mediante travi rovesce e platee dimensionate secondo calcoli statici. Qualora le indagini approfondite e aggiornate sulle condizioni geotecniche del terreno e sulla quota della falda lo richiedano, la fondazione dovrà essere di tipo continuo, a platea, con spessore costante o variabile. Nel caso in cui, in base ai dati rilevati e ad indagini storiche, fosse previsto un innalzamento della falda tale da interessare il manufatto, il dimensionamento della platea di fondazione dovrà essere condotto anche in funzione delle sottospinte idrauliche generate dal battente d'acqua assunto a base del progetto; la tenuta all'acqua dovrà essere realizzata mediante opportuni trattamenti del terreno circostante e/o con appropriati

sistemi di impermeabilizzazione, dimensionati anche per prevenire fenomeni di futuro innalzamento della falda.

## **STRUTTURE VERTICALI ED ORIZZONTALI.**

Le strutture portanti potranno essere realizzate in cemento armato prefabbricato. Tali strutture dovranno essere dimensionate in conformità alle normative vigenti e quindi saranno in grado di sopportare le azioni generate dai carichi permanenti dovuti al peso proprio della struttura, quelle generate dal terreno nonché quelle relative ai carichi accidentali.

## **DIFESA DA INFILTRAZIONI D'ACQUA.**

Esondazioni superficiali

Per evitare l'ingresso di masse d'acqua nel manufatto in occasione di particolari eventi di pioggia e/o rotture di tubazioni, tutti gli accessi al manufatto dovranno, per quanto possibile, essere protette con sensibili rialzi di quota della pavimentazione, comunque sempre nel rispetto della vigente legislazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## **IMPERMEABILIZZAZIONE SOLAIO DI COPERTURA.**

Al di sopra dei solai piani di copertura si dovrà predisporre un manto di copertura realizzato in lastre di alluminio grecate la pensilina d'ingresso ed alcune altre opere interne avranno copertura realizzata in membrana prefabbricata termosaldata.

## **SMALTIMENTO DELLE ACQUE.**

Dovranno essere previste reti separate per la raccolta e lo smaltimento delle acque:

- drenaggio acque meteoriche;
- delle acque nere;

Gli allacciamenti dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti alla data dell'intervento e delle prescrizioni dettate dai competenti Settori dell'Amministrazione comunale. Qualora il condotto comunale sia unico, è ammessa l'unificazione delle reti a monte del recapito finale.

## **DRENAGGIO ACQUE METEORICHE.**

- Di piazzale: la pavimentazione in autobloccanti permette di incrementare la frazione di acqua piovana che infiltra all'interno del suolo in modo da prevenire le componenti ruscellanti in superficie. La rimanente quota parte di acqua verrà raccolta attraverso apposito sistema di collettamento costituito da caditoie e sistemi di tubazione che condurranno l'acqua al recettore finale. All'interno dell'area verde verrà utilizzato un terreno a media permeabilità in modo tale da incrementare la filtrazione;
- Da coperture: verranno raccolte da un sistema gronde pluviali che collutteranno le acque al ricettore finale.

## **LOCULI IN COLOMBARIO.**

I colombari saranno edificati con gruppi di loculi su quattro piani, sotto porticati. La facciata sarà completamente in Serizzo ghiandone con pilastri di cm 24x24 di sezione. Il pavimento sarà di Serizzo ghiandone, le testate dei loculi saranno in marmo bianco di Carrara spessore cm 2, la cui scansione sarà

sottolineata da montanti e fascette in Serizzo ghiandone. Il bloccaggio sarà assicurato da chiavarde in bronzo a doppio segmento ribaltante. La copertura sarà in alluminio preverniciato. La struttura dei loculi è in c.a. prefabbricato e vibrato; verranno impiegati in monoblocchi verticali prefabbricati (5 loculi sovrapposti in un unico manufatto ottenuto con un solo getto). Gli spessori di detti manufatti sono in armonia alle disposizioni di Legge e cioè: solette cm. 10, tramezze cm. 5, pareti posteriori cm. 10. L'unione tra i singoli monoblocchi prefabbricati costituenti i loculi, sarà assicurata da un getto in c.a. effettuato in opera di spessore minimo cm. 4 per i setti verticali e cm. 4 per quelli orizzontali. Internamente il colombario avrà le testate dei loculi chiuse da lapidi in marmo bianco di Carrara spessore cm. 2, riquadratura con fascette e montanti in serizzo ghiandone connesse con elementi prefabbricati. Le lapidi saranno assicurate al rivestimento, mediante la posa di chiavarde in bronzo a doppio segmento ribaltante. L'elemento prefabbricato pavimento sarà costituito da una soletta in c.a. prefabbricato comprensiva del rivestimento in serizzo ghiandone, dello spessore di cm 16. L'elemento prefabbricato solaio sarà costituito da una soletta in c.a. prefabbricato dello spessore di cm 16. I tamponamenti di testata saranno realizzati con pannelli in c.a. prefabbricato, dello spessore di cm 15.

## **EDICOLE GENTILIZIE.**

Esternamente presenteranno una facciata in Serizzo ghiandone in cui i giunti di raccordo tra facciata e pannello verranno sottolineati da una fascia in Serpentino che determinerà, in contrasto con il Serizzo, un particolare elemento cromatico. L'uso di materiali di notevole spessore renderanno, combinati tra di loro, la facciata movimentata, creando così un interessante gioco di chiaro e scuro, luci e ombre nell'intersecarsi ortogonalmente e trasversalmente fra di loro. Le porte di ingresso saranno in cristallo temperato ad un anta, mentre l'interno sarà lasciato grezzo per lasciare libertà di personalizzazione ai concessionari. Le cappelle gentilizie da 10 loculi occuperanno una superficie di circa mq 10 (ml 4.8X1.96). L'edicola funeraria sarà composta da 10 loculi, verrà edificata su piastra di fondazione gettata in opera e successiva posa di elementi di rialzo, per la messa in quota, realizzati con strutture in c.a. prefabbricato. Le struttura dei loculi è in c.a. prefabbricato e vibrato; verranno impiegati in monoblocchi verticali prefabbricati da cinque loculi cadauno (5 loculi sovrapposti in un unico manufatto ottenuto con un solo getto). Gli spessori di detti manufatti sono in armonia alle disposizioni di Legge e cioè: solette cm. 10, tramezze cm. 5, pareti posteriori cm. 10. L'unione tra i singoli monoblocchi prefabbricati costituenti i loculi, sarà assicurata da un getto in c.a. effettuato in opera di spessore minimo cm. 4 per i setti verticali e cm. 4 per quelli orizzontali. Internamente l'edicola avrà le testate dei loculi chiuse da lapidi in marmo bianco di Carrara spessore cm. 2, riquadratura con fascette e montanti in serizzo ghiandone connesse con elementi prefabbricati. Le lapidi saranno assicurate al rivestimento, mediante la posa di chiavarde in bronzo a doppio segmento ribaltante. L'elemento prefabbricato pavimento sarà costituito da una soletta in c.a. prefabbricato, dello spessore di cm 16.

L'elemento prefabbricato solaio sarà costituito da una soletta in c.a. prefabbricato dello spessore di cm 16. I tamponamenti di testata saranno realizzati con pannelli in c.a. prefabbricato, dello spessore di cm 15. I tramezzi divisorii posti tra le singole edicole, saranno realizzati con pannelli in c.a. prefabbricato dello spessore di cm 7. Il cornicione anteriore verrà realizzato in un unico elemento in c.a. prefabbricato, comprendente il rivestimento in lastre di serizzo ghiandone di vario spessori. Il cornicione posteriore verrà realizzato in un unico elemento in c.a. prefabbricato.

## **AIUOLE.**

Le aiuole ampie e spaziose sono necessarie per dare all'impianto cimiteriale un senso di serenità e di pace. Sul manto erboso troveranno dimora macchie di vegetazione. La superficie delle aiuole soddisferà



anche l'esigenza per eventuali sepolture ad inumazione, per l'area di dispersione delle ceneri e per il cinerario comune.

## **INDICAZIONI PER LE FASI ATTUATIVE DEL CRONOPROGRAMMA.**

Le varie fasi da tenere in considerazione nella stesura del cronoprogramma sono le seguenti:

- riporto di materiale inerte fino al raggiungimento del piano dell'attuale impianto cimiteriale;
- scavi di sbancamento;
- scavi in sezione obbligata;
- getti di calcestruzzo armato;
- posa di loculi prefabbricati;
- posa di cellette ossario prefabbricate;
- posa di urne cinerarie prefabbricate;
- posa di elementi vari prefabbricati (fondazioni in rialzo, solette, pannelli intermedi;
- pannelli di testata);
- posa di elementi vari prefabbricati comprensivi di rivestimenti i materiali lapidei
- (facciate, cornicioni, scalini);
- posa di orditura in legno per i tetti;
- posa del manto di copertura in lastre di alluminio;
- posa delle lattonerie in acciaio inox;
- posa delle porte in cristallo float;
- finiture opere di urbanizzazione.

## **OBIETTIVI E BENEFICI PER LA COLLETTIVITA'.**

L'obiettivo dell'intervento è una razionalizzazione del Cimitero comunale nonché il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza di opere funerarie che nell'ambito dell'attuale Cimitero non sono più disponibili.

## **I BISOGNI.**

### **Caratteristiche funzionali.**

Il progetto si propone di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini. L'accessibilità all'area è immediata, la pavimentazione in autobloccanti assicura la percorribilità anche da parte dei disabili. La continuità architettonica valorizzerà l'ambiente che può essere assimilato a luogo di culto.

### **Fase cantieristica.**

Le varie fasi operative non devono interferire con i percorsi delle persone in visita ai defunti. Particolare attenzione verrà data alla sequenza cronologica dei vari stralci, in modo da omogeneizzare le fasi operative e di funzione dei luoghi.

### **Fase manutentiva - gestionale.**

Un preciso piano di manutenzione e gestione dei manufatti verrà predisposto in sede di progettazione definitiva: tale piano conterrà le necessarie disposizioni affinché le operazioni manutentive si svolgano nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute.

Anche durante la messa in opera e la manutenzione insomma non si comprometterà il territorio né dal punto di vista della salute ambientale né dell'impatto ambientale essendo gli interventi previsti comunque di modesta entità.

## **CARATTERISTICHE AMMINISTRATIVE - SOCIO ECONOMICHE.**

Dal punto di vista tecnico-amministrativo si sottolinea come per l'intera realizzazione dei lavori avverrà mediante risorse economiche private. La A.F.I.B. S.r.l. e' un soggetto esecutore a pieno titolo di lavori pubblici ed e' dotata di idonea professionalità e qualificazione; essa garantirà l'apporto finanziario necessario alla realizzazione delle opere in oggetto, totalmente a proprie spese, senza nulla richiedere all'Ente Pubblico. Lo studio di fattibilità redatto per tutto quanto sopra indicato ha dimostrato la conformità dell'intervento a tutte le normative esistenti; esso non produce impatto ambientale ma è anzi migliorativo della situazione esistente e della fruibilità di opere di interesse collettivo. Inoltre tutto l'intervento è realizzabile senza impatto ambientale con modesto disagio dell'utenza nella fase cantieristica e manutentiva.

Trino, 8 gennaio 2014

Il Proponente

**A.F.I.B. S.r.l.**

Legale rappresentante Dott. Arch.  
Andrea Boltro

Progettisti

**Dott. Arch. Andrea Boltro**

**Dott. Arch. Elena Boltro**

**Geom. Massimo Giubasso**